2004/05: Un Presidente, c'è solo un Presidente regionale

L'anno comincia con un sonoro bidone. Alla fine della stagione precedente il rapporto di collaborazione tecnica con la Reggiana si era interrotto. Nessun problema con loro, ma avevano diminuito il numero degli stranieri e non ne avevano più con ore libere a disposizione per le altre società. Allora si è trovato un accordo con il TT Parma per avere come tecnico e sparring partner il loro straniero più forte, il russo moscovita Korkhov. Al TT RCSD San Polo sembra fatta: c'è l'accordo col giocatore, c'è quello con la controparte e da settembre si dovrebbe poter iniziare l'attività tecnica. Poi però qualcosa va storto: o la controparte ci ripensa, oppure il giocatore fa marcia indietro, oppure i dirigenti del TT RCSD San Polo non sono in grado di intendere e di volere e capiscono "La risposta è sì e queste sono le condizioni" quando invece viene detto "La risposta è no", in ogni caso a inizio stagione ci troviamo senza supporto tecnico al tavolo. C'è ancora Vittorio come responsabile, ma dopo due anni con lo straniero a disposizione, anche se part time, gli atleti fanno fatica a farne a meno. Cerchiamo in extremis qualcun altro ma a inizio campionato sono tutti già accasati e non si trova nessuno.

La stagione precedente era stata caratterizzata da alcuni episodi in cui i giocatori e i tecnici avevano perso le staffe, si ipotizza a causa del gran caldo dell'estate del 2003. Nella stagione 2004/2005 si assiste a un episodio increscioso che riguarda stavolta direttamente gli organi federali: durante un torneo individuale di terza e quarta categoria, a San Donnino di Modena, il Segretario Regionale della Federazione e il

responsabile regionale degli arbitri vengono alle mani. Si assiste a una rissa tra un esponente federale e un dirigente arbitrale. Totale incredulità dei presenti: chi è nel mondo del Tennistavolo da tanti anni ne ha già viste e sentite di tutti i colori, ma quello che succede stavolta ne ha dell'inverosimile. Si sperava che almeno gli esponenti delle istituzioni pongistiche avessero il sangue freddo e l'autocontrollo necessari per gestire le eventuali situazioni critiche, che poi tanto critiche non sono. Si tratta pur sempre di partite di ping pong di livello medio basso regionale, non di operazioni chirurgiche in camera di rianimazione. Invece niente: entrambi si lasciano travolgere dagli eventi e si arriva allo scontro istituzionale a suon di pugni e ceffoni. Se questi sono i personaggi a tutela e a difesa del movimento pongistico, ci si può immaginare facilmente tutto il resto.

Squadre come da copione, con una C1 A che punta a ben figurare con Nando, Dario e il Reda e una C1 B con Giovanni, il Gaio, il Bercio e Mimmo, in questa stagione inseriti nello stesso girone Emiliano Romagnolo Veneto. La C2 punta alla salvezza con Natale, il Fangio, Michele e Lorenzo, promosso per fare esperienza. La D1 si presenta ai nastri di partenza con una formazione ben agguerrita con il Conte, il Cecio, Mele, Vittorio e il Poetas. Onesta anche la formazione di D2 con Nino, Lucio, Davide, il Pastaro, lo Zerno e il Sorry, che torna a giocare dopo tre stagioni di transizione e di ricerca di se stesso.

Si arriva come sempre alla fine dell'anno solare, con la festa degli auguri di Natale, il torneo sociale che è stato spostato a fine anno perché in primavera non c'erano date a disposizione e la festa dello Sport con la consegna dei trofei.
Ovviamente con festa di Natale si intende la festività natalizia e

non il nostro atleta della serie C2.

Il consiglio e i dirigenti del TT RCSD San Polo non hanno però dimenticato il sonoro bidone e cercano una soluzione: ovviamente non c'è nessun sentimento di rivalsa verso chi ci ha lasciato in braghe di tela, si punta solo a dare agli atleti quel supporto che meritano e che una società come la nostra dovrebbe avere. Viene allora in uno dei tanti consigli l'idea giusta: perché non chiedere ufficialmente a uno degli atleti di punta del TT Parma, a un tiro di schioppo da casa nostra, se è disponibile a venire da noi come tecnico e sparring? I mesi passano e il contatto diretto non si riesce ad avere. Si deve aspettare fino alla fine di gennaio al torneo giovanile di Modena, al Palazzo dello Sport di Via Divisione Acqui. Lo Zerno butta il cuore oltre l'ostacolo e riesce a fare la proposta al Delso: sparring con Vittorio per i tre mesi mancanti fino a portare a termine la stagione, poi per la successiva se ne può parlare. Il Delso, sorprendentemente per noi perché fino a quel momento avevamo ricevuto solo dei no da tutti i contattati, accetta e si dice disponibile. Dopo qualche sopralluogo, rimane soddisfatto delle location e la collaborazione comincia. Insieme a Vittorio e a Giovanni, che gentilmente dà una mano, vengono organizzati gli allenamenti fino a giugno, mese in cui si svolgono i campionati italiani e finisce la stagione.

Nella primavera del 2005 poi la nostra rappresentanza sale ai massimi livelli regionali. Alberto, colonna portante della società sin dalla sua fondazione e vicepresidente del TT RCSD San Polo, viene eletto Presidente regionale della Fitet. Avere la presidenza, che non vuol certo dire avere più favori, riempie ovviamente di soddisfazione e aumenta la nostra visibilità anche al di fuori della Pianura Padana pongistica, quella in cui

siamo più abituati a muoverci.

Il campionato finisce e la C1 A, che per un po' ha accarezzato l'idea della promozione in B2, finisce terza. La C1 B, comportandosi bene, arriva quinta a pari merito col Carpi. La C2 purtroppo retrocede con una sola vittoria, 5 a 4 per noi dopo una partita combattutissima contro l'Audax Poviglio, la D1 arriva terza e la D2 arriva meritatamente prima in solitudine.

Come sempre grandi soddisfazioni ci aspettano e noi dobbiamo farci trovare puntuali all'appuntamento col successo...